

Conquistarsi il futuro

di Erica Baroni

Viola sta andando all'appuntamento che le potrebbe cambiare la vita. Quella vita che, al giro di boa dei trent'anni, è già abbastanza piena e organizzata: ha archiviato gli studi ma ha sempre voglia di imparare, un impiego ce l'ha, un fidanzato più o meno stabile anche, le amiche, un armadio di esperienze varie ed eventuali. Ma le manca qualcosa: il lavoro 'giusto', quello che ha sempre desiderato e per il quale si è preparata tutta la vita. E spera di trovarlo proprio grazie a questo incontro.

Comincia così *Viola: un sogno, il talento, la carriera*, il libro scritto da Carlo De Paoli, fondatore e presidente di In Job, insieme alla giornalista Manuela Trevisani che descrive, come in un romanzo, il mercato del lavoro e la scommessa dei giovani. Che non cercano un lavoro qualunque o quel posto fisso che non esiste più, ma una combinazione bella e non sempre impossibile tra il sogno nel cassetto e la passione che prende forma. Mentre tra aerei e taxi arriva all'appuntamento, Viola ripensa alla scuola, alle scelte giuste, agli errori.

Carlo De Paoli, chi è Viola?

Viola rappresenta il talento nuovo dei giovani, fatto di impegno, flessibilità, mobilità, cultura. In *Job* parla a persone come lei, le sostiene nel loro progetto di vita e dà loro consigli mirati mentre costruiscono la propria carriera. Come tutti i ragazzi *Viola* si porta dietro tante storie: gli studi, le lezioni apprese, i lavoretti, gli stage. Però ha il coraggio di fare la valigia: parte, poi torna, sale i gradini che portano dai banchi al lavoro. Racconta con flashback che sono fogli di diario il suo percorso, i gradini che ha salito, le fughe, le scivolate e i capitomboli. Non indica la strada: però spiega che crescere è faticoso ma possibile.

E Carlo De Paoli?

Ho 43 anni, sono sposato e ho un figlio. Ho iniziato a lavorare a 16 anni nell'azienda di famiglia, ma a 18 ne ho fondato una mia. Poi sono stato per cinque anni per una multinazionale e a 30 ero dirigente. A 32 sono ripartito da zero e ho fondato In Job, che si occupa di cercare i migliori talenti per i nostri clienti -aziende produttive, di distribuzione, di servizi- e di accompagnare le persone verso i propri traguardi. Abbiamo un



Carlo De Paoli

Carlo De Paoli, imprenditore, fondatore di In Job, di mestiere affianca le persone nella ricerca di un impiego, cercando di far emergere le loro competenze e le caratteristiche di ciascuno. L'idea di scrivere questo libro con Manuela Trevisani nasce proprio dal desiderio di passare dalle parole ai fatti, in una nuova visione del mercato del lavoro.

Per In Job, *Viola* rappresenta l'emergere di un nuovo talento. È a persone come lei che si rivolge, per sostenerle nel loro progetto e per dar loro consigli mirati mentre costruiscono la propria carriera. In questo romanzo c'è molto di Carlo De Paoli, che ha voluto dedicarlo ai giovani che vogliono costruirsi un percorso di carriera basato sulla flessibilità.

fatturato di 53 milioni e 2000 dipendenti: 100 lavorano nella struttura e gli altri nelle aziende dei clienti.

Perché ha scelto di scrivere questo libro?

Il mio mestiere è trovare il lavoro giusto per le persone e le persone per quell'impiego, facendo emergere il meglio di ciascuno. Volevo dedicare ai giovani un romanzo che parlasse di un mondo del lavoro che richiede più cervelli che braccia, più fantasia che muscoli. E mettere a disposizione non solo la mia azienda ma anche la mia storia di cercatore di talenti. La disoccupazione giovanile è un'emergenza drammatica: dimenticare ai bordi della società le forze nuove, i talenti migliori, le energie più fresche è un tragico errore.

E cosa dice *Viola* ai giovani che affrontano una scalata a prima vista impossibile?

Prima di tutto chiede loro di essere sinceri con se stessi: qual è il tuo vero sogno nel cassetto? quanto vuoi investire per realizzarlo? hai abbastanza passione per arrivare in fondo? che importanza ha per te il lavoro? che posto vuoi che occupi nella tua vita? Ma il libro non parla solo ai ragazzi: dice agli adulti: apprezzate di più i giovani, conoscerli meglio. E spiega agli imprenditori che ci sono grandi talenti su cui investire e che possono dare molto alle aziende. Fate sbocciare queste promesse, date loro la possibilità di crescere.

Pensa che i giovani siano capaci e abbiano voglia di mettersi in gioco come *Viola*?

Io spero di suscitare interesse e contribuire a scatenare il 'sacro fuoco' che c'è in loro. Senza l'ispirazione e senza benzina non si può affrontare una sfida così importante come fare carriera in acque così turbolente. Il mercato oggi è soffocato dalla crisi, e ne dobbiamo uscire a testa alta più forti di prima. *Viola* è un simbolo: ha le competenze necessarie in un mondo difficile e molto competitivo. Non le manca la volontà di provarci, né l'impegno o la costanza, sa valutarci onestamente. E sa bene che trovare un lavoro è già un lavoro.

Crede che un romanzo sia lo strumento adatto? Non sarebbe meglio un corso di formazione?

Ma questo libro nasce proprio per passare dalle parole ai fatti. Ritengo utile spiegare, però senza scrivere un trattato, non solo come si trova un lavoro ma anche come si riconosce quello più adatto a sé. Come si impara a cadere e a rialzarsi più forti di prima. Come si fa a 'vendere' al meglio sia se stessi sia le proprie attitudini. I giovani che escono da scuola sono in buona fede, ma fanno fatica a capire quanto impegno occorra per farce-



la. Non a caso ho dedicato il libro a mio figlio Francesco Mario e a tutti i ragazzi e ragazze ai quali lasceremo il futuro... a patto che imparino a conquistarselo.

Non sarà un trattato, ma di certo l'argomento non è leggero come un romanzetto...

L'ho pensato come una specie di manuale di sopravvivenza per entrare nel mondo del lavoro. Sottotraccia, quasi nascosto tra le pagine del libro, c'è anche un decalogo. Niente di ambizioso, ma suggerimenti utili, una *road map* che aiuti i giovani a evitare le insidie e a prepararsi alle sfide. Ad esempio abituarsi ad alternare scuola e lavoro, oppure farsi 'adottare' da un maestro, un guru, un tutor, qualcuno da cui imparare piccole e grandi lezioni. E poi mettersi sul mercato valutandosi come se si fosse un prodotto. Avere le idee chiare sull'obiettivo: che lavoro fare, con chi, con quale modello di business.

Quali altri consigli ha voluto dare ai ragazzi attraverso il libro?

Poiché la concorrenza è tanta, bisogna impegnarsi, dare il massimo, non puntare fin da subito al reddito. Inoltre suggerisco di accettare la mobilità territoriale: chi ha la valigia pronta guadagna posizioni. E buttarsi: non c'è migliore ricetta che provare e riprovare, sbagliare e ripartire. Appena vi offrono una responsabilità, accettatela. Giocate in squadra, perché le aziende vincenti sono come dei team. E aggiungo: se volete essere un leader, imparate a pensare come un leader per quanto prematuro possa sembrarvi.

Ma alla fine del romanzo *Viola* ce la fa a trovare il lavoro dei suoi sogni?

Per scoprirlo bisogna leggere il libro. Però posso dire che *Viola* ha le competenze necessarie in un mercato difficile, e di suo ci mette la volontà di mettersi in gioco, l'onestà di valutare le proprie attitudini, un impegno costante. *Viola* ha la consapevolezza che trovare un lavoro è già un lavoro. Ma sa bene quanta ricchezza ci sia in un cassetto pieno di sogni da realizzare.

Quindi, per concludere...

La vuole una regola d'oro, per finire? Una che le comprenda tutte? A qualsiasi lavoro aspiriate o qualunque posizione abbiate già ottenuto, continuate ad allenarvi come se domani fosse il giorno della gara più importante. Perché lo è.

Per prenotare una copia del libro:
scrivi a stefania.mandala@este.it
o accedi alla sezione e-commerce del sito www.este.it

